

PRIMO PIANO LO SCEMPIO DEL CALCIO

«Stojkovic tremava nel nostro spogliatoio»

Prandelli: «Mai vissuta un'esperienza così. Il loro portiere aveva paura anche per il ritorno in Serbia. Gli ultrà erano organizzati»

DAI NOSTRI INVIATI
MASSIMO CECCHINI
ANDREA ELEFANTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA Potendo, quella sigaretta l'avrebbe mangiata, invece di fumarla. Cesare Prandelli sbucca da una porticina nella pancia di Marassi con gli occhi scavati dalla tensione: scuote la testa, dà un tiro, scuote ancora la testa. «Una cosa mai vista». Poi torna dentro: ha poca voglia di parlare, ma deve. Siede al tavolo delle conferenze, la voce tesa e il viso di più: «E' stata una delusione enorme - racconta il commissario tecnico della Nazionale -, una grande amarezza: c'erano anche tanti bambini che volevano vedere uno spettacolo, e non hanno potuto farlo. Un'esperienza così non l'avevo mai vissuta: il loro portiere, Stojkovic, era nel nostro spogliatoio, tremava, aveva paura non solo per quello che è successo stasera, anche in vista del ritorno in Serbia. Quegli ultrà sembravano organizzati, era stata netta l'impressione che avrebbero fatto di tutto per non far giocare la partita. Anzi, i serbi ce l'hanno proprio detto: era questo il loro obiettivo».

Kalashnikov & Bazooka Obiettivo raggiunto, come ha constatato con amarezza Marcello Nicchi, il presidente dell'Aia: «Per riportare la calma in quel settore e gestire la situazione sarebbero occorsi i kalashnikov, ma è evidente che sono cose che non possono accade-



re». Concorde Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione degli allenatori: «Solo con un bazooka si sarebbe riportata la calma. Non si poteva agire diversamente».

Seguite le regole Anche Antonello Valentini, d.g. della Federazione Calcio, racconta il proprio punto di vista: «C'era un ottimo piano di sicurezza: abbiamo seguito le regole di vendita dei biglietti per i tifosi serbi, la polizia italiana

Lo sconcerto del c.t. dell'Italia Cesare Prandelli, 53 anni, di fronte alle violenze degli ultrà serbi IPP

si è prodigata in tutti i modi per cercare di stoppare la tifoseria serba, sia da parte nostra che da parte della polizia italiana si è fatto il possibile per far giocare la partita. Quel che è successo è il risultato di una situazione calda, di tensione forte all'interno della delegazione serba e non può riguardarci. In ogni caso l'arbitro ha dichiarato chiusa la partita».

Tessera del tifoso Beretta, presidente di Lega, ne approfitta per portare avanti la sua battaglia. «Quanto è successo ci convince ancora di più ad andare avanti con la tessera del tifoso, con buona pace degli ultrà che non la vogliono. Chi provoca incidenti è una minoranza, ma noi vogliamo salvaguardare la maggioranza della gente che vuole andare allo stadio tranquillo». Gianni Rivera aggiunge: «Mai visto delle scene così: con l'aggressione al loro portiere si è capito che c'era qualcosa di grosso. La polizia si è comportata bene. Credo che non ci siano dubbi sul verdetto, ma non è un bel messaggio per il calcio».

Ritorno altrove Titoli di coda con Gigi Riva: «La partita è stata fermata giustamente, altrimenti sarebbe successo di peggio. La maggior parte di loro era ubriaca e quando entra gente del genere è facile che succeda qualcosa di grave. Spero che l'Uefa prenda in considerazione il fatto di farci giocare il ritorno altrove, perché la violenza e la cattiveria di stasera non l'avevo vista mai».

GLI AZZURRI ZAMBROTTA: «LA MIA PRIMA DA CAPITANO, DA DIMENTICARE»

Viviano: «Rischio di prendere un razzo proprio in faccia»

DAL NOSTRO INVIATO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA Un'anima divisa in due. Così si presenta Gianluca Zambrotta: «Era la mia prima volta da capitano, me la ricorderò tutta la vita, anche se non vorrei: mi piacerebbe cancellare tutto. È un momento tristissimo per il calcio. Mi dispiace poi per i giocatori serbi, non è colpa loro ma di quegli pseudotifosi. C'erano centinaia di bambini: chi glielo spiegherà che il calcio non è così?».

Marchisio & Palombo Passa Marchisio con l'aria rassegnata. «Già prima del match, ho visto Krasic scosso per l'aggressione al loro portiere. Dopo l'interruzione definitiva i serbi hanno chiesto all'arbitro un'ultima chance per continuare ma l'arbitro ha detto di no». Ecco Palombo: «Doveva essere una festa per me e per Genova, e inve-



ce... Stankovic, piangendo, è venuto a scusarsi. Ci si lamenta sempre della delinquenza dei nostri stadi: nei Paesi vicini le cose non vanno meglio. Ora, comunque, ci dovrebbero dare il 3-0 senza discutere».

Viviano e la tessera Dopo il partendo che gli è arrivato fra i pie-

I calciatori della Nazionale applaudono i tifosi italiani presenti a Marassi, dopo che l'arbitro decreta lo stop PEGASO

di, in campo si era visto Viviano dire al delegato Uefa: «In porta non torno». Alla fine spiega: «Non è calcio questo. Non potevo stare in porta e guardare i tifosi che mi tiravano i fumogeni. Non avevo paura, ma non volevo prendere un razzo in faccia. L'obiettivo di quella gente era di non giocare. Sono stati problemi interni loro. La tessera del tifoso? Può essere una soluzione, non "la" soluzione». Sirigu racconta: «Gli ho consigliato anch'io di non tornare in porta. Mai visto una scena così».

Paura Bonucci Ha la faccia delusa anche Pazzini. «Spettacolo indecoroso. Peccato, ci tenevo a fare bene e vincere nel mio stadio». Triste, solitario e finale anche Bonucci: «Era impossibile giocare, a un certo punto abbiamo avuto paura, anche perché c'erano i nostri parenti in tribuna. Ma è inutile parlare: questo non è calcio».

ma.cec.



SI TORNA IN CAMPO A MARZO

La situazione nel girone C

Ieri

Far Oer-Irlanda del Nord 1-1
Estonia-Slovenia 0-1
ITALIA-Serbia sospesa

classifica

ITALIA* e Slovenia p. 7;
Estonia 6;
Irlanda del Nord 5; Serbia* 4;
Far Oer 1.
* il risultato della gara è sub iudice, la Disciplinary darà comunque il 3-0 a tavolino agli azzurri.

prossimo turno

si giocherà il 25 marzo 2011: Serbia-Irlanda del Nord, Slovenia-ITALIA



LE ALTRE DEL GRUPPO C

Handanovic rimette in corsa la Slovenia

In Estonia decidono un'autorete e le parate del portiere dell'Udinese

DAL NOSTRO INVIATO
NICOLA CECERE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALLINN (Estonia) E così a marzo troveremo i nostri vicini di casa sloveni belli carichi e ambiziosi: dopo lo scivolone iniziale contro gli irlandesi sono tornati in corsa qualificazione col colpaccio di ieri sera. Una beffa per l'Estonia padrona di casa che si è fatta gol da sola in modo tragicomico: tiro sbagliato da Dedic, la palla sta andando fuori di cinque metri quando arriva in scivolone il terzinaccio locale Sidorenkov e devia nella sua porta. A proposito di porta, un bell'applauso al numero uno dell'Udinese Samir Handanovic, che ha sfoderato due parate portentose nei momenti to-

plici di questa sfida assai modesta sul piano tecnico e incasinata su quello tattico. Il primo volo al 16' per togliere dal setto un siluro dai venti metri di Saag; la seconda prodezza in tuffo al 93' per arrivare sul tiro della disperazione di Jaager, destinato all'angolino basso. La Slovenia ha giocato una gara offensiva alla quale però è mancata la pericolosità nell'area estone. Ilicic non è riuscito a incidere ed è stato sostituito subito dopo il gol. Bene i due difensori del Chievo, soprattutto il centrale Cesar.

ESTONIA-SLOVENIA 0-1

MARCATORE Sidorenkov (E) autogol al 21' s.t.

ESTONIA (4-4-2) Pareiko 6; Jaager 6,5; Rahn 6,5 (10' s.t. Palatu 6); Klavan 6; Sidorenkov 4; Puri 5,5 (24' s.t. Purje 5,5); Dmitrijev 6; Vassiljev 6; Kruglov 6; Saag 6; Kink 6 (15' s.t. Zenjov, 6,5). (Kotenko, Sisov, Barengrub, Vunk). All. Ruutli 6.
SLOVENIA (4-4-2) S. Handanovic 7,5; Brecko 6,5; Suler 6,5; Cesar 7; Jokic 6,5; Birsa 6,5 (46' s.t. Ljubijankic s.v.); Radosavljevic 6,5; Koren 6,5; Ilicic 5 (23' s.t. Kirm, 5,5); Novakovic 5; Matavz 5 (8' s.t. Dedic 5,5). (J. Handanovic, Mavric, Ilic, Bacinovic). All. Kek 6,5.
ARBITRO Skjerven (Nor) 6,5.

BLOCCATA L'IRLANDA DEL NORD

Far Oer, primo punto

FAR OER-NORD IRLANDA 1-1
MARCATORI Holst (F) al 15', Lafferty (I) al 31' s.t.
FAR OER (4-4-2) Mikkelsen; Naes, Gregersen, Davidsen, Jacobsen; Samuelsen (33' s.t. Hansen), Benjaminsen, Udsen (23' s.t. Petersen), Elttor; Holst (40' s.t.

Hansen), Edmundsson. All. Kerr.
NORD IRLANDA (4-4-2) Taylor; McAuley, Craigan, Hughes, J. Evans; Brunt, Baird, Davis, McGinn (38' s.t. C. Evans); Lafferty, Feeney (5' s.t. Healy). All. Worthington.
ARBITRO Zimmermann (Svi).